

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO DI VERBANIA-ORGAN.VOLONTARIATO

Sede: VIALE AZARI 41 VERBANIA VB

Partita IVA: 02389700036

Codice fiscale: 02389700036

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 44002

Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a, b, c,

Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	165
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	61.029	67.935
Totale immobilizzazioni immateriali	61.029	68.100
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	1.495	3.450
3) Attrezzature	41.697	40.655
4) Altri beni	426.829	259.844
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	470.021	303.949
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		

a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	531.050	372.049
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	38.489	44.314
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	38.489	44.314
II – Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	61.733	73.268
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	61.733	73.268
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	133.417	116.413
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	133.417	116.413
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	144.581	144.581
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	144.581	144.581
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.154	12.232
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	14.154	12.232
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.440	81.538
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	7.440	81.538
Totale crediti	361.325	428.032
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	495.520	430.156
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	5.322	2.675
Totale disponibilità liquide	500.842	432.831
Totale attivo circolante (C)	900.656	905.177
D) Ratei e risconti attivi	51.827	75.250
TOTALE ATTIVO	1.483.533	1.352.476

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	332.081	324.393
II - Patrimonio vincolato		

1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	498.187	498.187
3) Riserve vincolate destinate da terzi	146.325	46.569
Totale patrimonio vincolato	644.512	544.756
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	239.367	239.364
Totale patrimonio libero	239.367	239.364
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.037	7.688
Totale Patrimonio Netto	1.222.997	1.116.201
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	65.000	50.000
Totale fondi per rischi ed oneri	65.000	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.196	63.722
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	50.623	45.076
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	50.623	45.076
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.388	9.135
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	10.388	9.135
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.100	22.253
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.100	22.253
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.130	44.129
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	49.130	44.129
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.739	1.723
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.739	1.723
Totale debiti	124.980	122.316
E) Ratei e risconti passivi	3.360	237
TOTALE PASSIVO	1.483.533	1.352.476

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.140	4.240
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	103.442	84.330	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	208.543	232.235	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
3) Godimento beni di terzi	18.838	25.407	4) Erogazioni liberali	45.968	42.048
4) Personale	414.830	434.949	5) Proventi del 5 per mille	7.499	7.081
			6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	180.542	199.091
5) Ammortamenti	132.413	122.673	8) Contributi da enti pubblici	13.060	68.980

5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	15.000	7.584	9) Proventi da contratti con enti pubblici	614.421	580.379
7) Oneri diversi di gestione	16.483	12.162	10) Altri ricavi, rendite e proventi	10.809	1.147
8) Rimanenze iniziali	44.314	44.467	11) Rimanenze finali	38.489	44.314
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	953.863	963.807	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	914.928	947.280
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(38.935)	(16.527)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	9.213	3.780
2) Servizi	0	729	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	2	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	729	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	9.215	3.780
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	9.215	3.051
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	86.974	45.939
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	58.501	49.435	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	25.392

Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	58.501	49.435	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	86.974	71.331
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	28.473	21.896
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	10.495	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	10.495	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	10.495	0
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale oneri e costi	1.012.364	1.013.971	Totale proventi e ricavi	1.021.612	1.022.391
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	9.248	8.420
			Imposte	2.211	732
			Avanzo/disavanzo	7.037	7.688

d'esercizio (+/-)

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/23	31/12/22	Proventi figurativi	31/12/23	31/12/22
1) Costi figurativi da attività di interesse generale	290.552	297.137	1) Proventi figurativi da attività di interesse generale	290.552	297.137
Totale costi figurativi	290.552	297.137	Totale proventi figurativi	290.552	297.137

Relazione di missione**Premessa**

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

1. Informazioni generali sull'ente

Introduzione

L'Organizzazione di Volontariato denominata "Croce Rossa Italiana – Comitato di Verbania – O.d.V." discende dalla riorganizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) a seguito dei provvedimenti di legge seguenti: Legge (delega) 4 novembre 2010, n.183, D. Lgs. 28 settembre 2012, n.178 e D.M. 16 aprile 2014 GU Serie Generale n.135 del 13-06-2014, per gli aspetti attuativi. Il Comitato ha assunto la personalità giuridica di diritto privato con decorrenza 1 gennaio 2014 ed è disciplinato dal titolo secondo del libro primo del codice civile. Il Comitato è istituito senza limiti di tempo. Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 e ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il D. Lgs. 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra del 1949 ed ai successivi Protocolli aggiuntivi.

A seguito dell'introduzione nell'ordinamento del Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., il Comitato di Verbania ha provveduto, in data 31/10/2019, con atto a rogito dott. Manlio Carlo Soldani (Repertorio N. 6516 Raccolta N. 3911) all'adeguamento del proprio Statuto. Il nuovo Statuto è stato redatto in conformità allo statuto tipo allegato alla delibera n. 70 del 22 giugno 2019 Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana - Organizzazione di volontariato. L'adeguamento statutario si è reso necessario per procedere all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), avvenuta con determinazione dirigenziale 1473/A1419A/2022 n di Repertorio 44002 del 08/08/2022, nell'apposita sezione di cui all'art. 46 del Codice del Terzo settore e prevista per le Organizzazioni di volontariato.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Ente, Croce Rossa Italiana - Comitato di Verbania – O.d.V., ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di prevenire e alleviare la sofferenza in modo imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace. L'Associazione non ha scopo di lucro.

L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini ed effettua attività in favore della comunità e del bene comune. Si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore. L'Associazione intende perseguire una o più attività di interesse generale così come definite dall'art 5 D. Lgs 117/2017, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, che è da intendersi come prestata in modo personale, spontaneo, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale. L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Il Comitato svolge, quale attività di interesse generale, come definita dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore e come richiamata all'art. 8 dello statuto adottato ai sensi dell'art 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.12 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, le seguenti attività: organizzazione di una rete di volontariato sempre attiva nel servizio di primo soccorso in ambulanza, tutela della vita e dell'ambiente durante e dopo le emergenze nazionali quali calamità naturali e/o catastrofi, assistenza sanitaria durante manifestazioni sportive e grandi eventi, organizzazione e

esecuzione, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, di servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni anche straniere.

Il Comitato promuove l'inclusione sociale, organizzando attività ricreative nelle case di riposo e negli ospedali, supportando le famiglie meno abbienti. Il Gruppo Giovani si occupa di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, di educazione alimentare e di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle piazze.

Nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, il Comitato svolge attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi e delle manovre salvavita e attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile. Il Comitato organizza attività di raccolta fondi con l'obiettivo di finanziare le proprie iniziative.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è stato iscritto, con determinazione dirigenziale 1473/A1419A/2022 n di repertorio 44002 del 08/08/2022, nella sezione a) "Organizzazioni di volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 1 bis del D. Lgs. 28/09/2012, n. 178. L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D. Lgs. 117/2017.

L'Associazione quale Ente del Terzo Settore non commerciale applica ove compatibili le norme del Titolo II del D.P.R. 917/1986, sue successive modifiche ed integrazioni

Sedi e attività svolte

L'Ente ha sede legale in Viale Azari 41, Verbania. La sede operativa si trova in via Fiume 21, Verbania. Sono attive 5 unità territoriali a Premosello Chiovenda, Gravellona Toce, Piedimulera, Mergozzo e Premeno, presidi locali minori dotati di volontari e mezzi per svolgere le attività statutarie direttamente sul territorio.

2. Informazioni sugli associati e sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Alla data del 31 dicembre 2023 il numero degli associati è pari a 407, di cui 143 giovani, ossia di età compresa tra i 14 e i 32 anni.

Gli associati partecipano attivamente all'attività dell'associazione con un impegno che risulta essere prevalente rispetto quello dei lavoratori subordinati.

Per acquisire la qualifica di Volontari CRI è necessario frequentare un corso di base, che fornisce informazioni e nozioni in merito alla storia della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nozioni di primo soccorso e Basic Life Support, nozioni di Diritto Internazionale Umanitario, organizzazione interna della CRI. Il Comitato organizza periodicamente attività di aggiornamento e formazione.

Gli associati sono chiamati a partecipare alla vita e alle attività del Comitato in tutte le sue declinazioni.

Nel corso del 2023 si sono tenute 2 assemblee dei soci, in data 28 aprile e 14 dicembre, alle quali hanno partecipato rispettivamente 26 e 105 soci.

3. Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Introduzione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Spese manutenzioni capitalizzate su beni di terzi	10 anni in quote costanti
Spese manutenzioni capitalizzate su beni di terzi (sostenute 2018)	9 anni in quote costanti
Spese linee dati ed elettriche (sostenute 2019)	8 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote ammortam. ordinario
Attrezzatura sanitaria	12,50%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Autocarri (Ambulanze)	10%
Autovetture	12,50%
Apparati radio	20%
Natanti	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento dei cespiti costituiti non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, riconfermando il piano di ammortamento per Automezzi ed Autovetture ad aliquota ridotta del 50%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materiale sanitario e indumenti è stato calcolato a costi specifici.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

4. Attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate prevalentemente dalle spese notarili per la costituzione dell'ente, dalle spese per aggiornamento e ampliamento delle Reti Radio (Contratto di Servizio in outsourcing) e dalle manutenzioni su beni di terzi.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto nel corso del 2023. Gli incrementi dell'esercizio riportati nella voce altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono ad acquisti per ampliamento delle Reti Radio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	165	67.935	68.100
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	165	67.935	68.100
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	165	16.509	16.674
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	9.603	9.603
Totale variazioni	(165)	(6.906)	(7.071)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.268	149.731	151.999
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.268	88.702	90.970
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	61.029	61.029

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate prevalentemente dal parco mezzi del comitato. L'incremento è legato all'acquisto nel corso dell'esercizio di tre nuove ambulanze.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio				

esercizio				
Costo	3.450	40.655	259.844	303.949
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.450	40.655	259.844	303.949
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.955	17.197	96.587	115.739
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	18.239	263.572	281.811
Totale variazioni	(1.955)	1.042	166.985	166.072
Valore di fine esercizio				
Costo	13.035	134.346	1.076.743	1.224.124
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.540	92.649	649.914	754.103
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.495	41.697	426.829	470.021

Attivo circolante

L'attivo circolante a fine esercizio è rappresentato dalle rimanenze di magazzino, dai crediti verso clienti privati ed enti pubblici e dalle disponibilità liquide su conti correnti bancari e postali.

I - Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze, il cui controvalore è leggermente diminuito rispetto allo scorso esercizio.

Descrizione	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	44.314	-	-	-	5.825		38.489		-

Descrizione	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale	44.314	-	-	-	5.825		38.489		-

II - Crediti

Tale posta al 31 dicembre 2023 ammonta a €361.325, in calo rispetto allo scorso esercizio, ed è prevalentemente rappresentata da posizioni attive verso clienti privati e enti pubblici. I crediti verso i clienti sono diminuiti da €73.268 a €61.733, a fronte di una crescita dei crediti verso enti pubblici (da €116.413 a €133.417) per allungamento temporaneo delle tempistiche di pagamento. Diminuiscono significativamente (da €81.538 del 2022 a €7.440 del 2023) i crediti verso altri, prevalentemente rappresentati nello scorso esercizio da anticipi a fornitori quali caparre confirmatorie per acquisto ambulanze.

La voce crediti verso altri, con presumibile scadenza oltre l'esercizio, accoglie l'importo relativo ad €144.581, riferito all'Ente Strumentale Croce Rossa Italiana (ESACRI) in liquidazione coatta amministrativa.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'eventuale ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	61.733	133.417	0	14.154		7.440	361.325
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	144.581	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0		0	0

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine esercizio ammontano a €500.842 (in crescita rispetto al dato di €432.831 del 2022) e sono rappresentate prevalentemente depositi sui conti correnti bancari, carte prepagate e denaro in cassa.

Ratei e risconti attivi

La composizione delle voci in esame, in quanto risultanti iscritte in bilancio è illustrata nel seguente prospetto.

Ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	75.250	(45.386)	29.864
Risconti attivi	0	21.963	21.963
Totale ratei e risconti attivi	75.250	(23.423)	51.827

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Oblazioni varie	8.309
Contributi da enti pubblici	1.000
Contributi ambulanza	10.060
Interessi attivi	10.495
Totali	29.864

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazione RCA	10.259
Altri risconti attivi	11.704
Totali	21.963

5. Patrimonio netto e passivo

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono di seguito dettagliate.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a €1.222.997 ed è rappresentato dal fondo di dotazione dell'ente, dal patrimonio vincolato e dal patrimonio libero. L'esercizio in esame ha riportato un avanzo pari a €7.037.

Nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Incrementi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	324.393	0		7.688		332.081
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	498.187	0		0		498.187

Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	46.569	0		99.756		146.325
Totale patrimonio vincolato	544.756	0		99.756		644.512
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0		0		0
Patrimonio libero - Altre riserve	239.364	0		3		239.367
Totale patrimonio libero	239.364	0		3		239.367
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.688	(7.688)		0	7.037	7.037
Totale Patrimonio netto	1.116.201	(7.688)		107.447	7.037	1.222.997

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché la loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

L'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto sono di seguito descritti.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata - Importo
Fondo di dotazione dell'ente	332.081	Capitale	B	0
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie	0			0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	498.187	Avanza di gestione	B - D	498.187
Riserve vincolate destinate da terzi	146.325	Donazioni	B	146.325
Totale patrimonio vincolato	644.512			644.512
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	0			0
Altre riserve	239.367	Lasciti ereditari	B	239.367
Totale patrimonio libero	239.367			239.367
Totale	1.215.960			883.879

La voce riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, pari ad €498.187, formata dagli avanzi dei passati esercizi, risulta destinata dal Consiglio Direttivo del Comitato al rinnovo degli automezzi.

La voce riserve vincolate da terzi, pari ad €146.325, si è formata grazie alle erogazioni liberali di enti privati vincolate all'acquisto di ambulanze e ad altri progetti. Le riserve vengono svincolate al momento della realizzazione del costo.

La voce altre riserve, pari ad €239.367, si è formata grazie ai lasciti ereditari, non finalizzati, di cui il Comitato ha beneficiato.

Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie l'accantonamento effettuato a fronte del credito verso all'Ente Strumentale Croce Rossa Italiana (ESACRI) in liquidazione coatta amministrativa. In considerazione della dubbia esigibilità del credito iscritto a bilancio per €144.581 verso l'Ente Strumentale Croce Rossa Italiana, il Comitato ha effettuato nell'esercizio un accantonamento pari a €15.000, per un ammontare complessivo del fondo pari a €65.000.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri e alla loro composizione, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	50.000	50.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	15.000	15.000
Totale variazioni	15.000	15.000
Valore di fine esercizio	65.000	65.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, rimasto sostanzialmente invariato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	63.722
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	3.474
Totale variazioni	3.474
Valore di fine esercizio	67.196

Debiti

Al 31 dicembre 2023 i debiti ammontano a €124.980, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, e si riferiscono a posizioni verso i fornitori, debiti tributari, verso INPS e verso dipendenti e collaboratori.

Si evidenzia che non sono presenti in bilancio debiti in scadenza oltre l'esercizio e che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	50.623	0	0
Debiti tributari	10.388	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.003	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	42.227	0	0
Altri debiti	1.739	0	0

Totale debiti	124.980	0	0
----------------------	---------	---	---

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso fornitori	50.623	50.623
Debiti tributari	10.388	10.388
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.003	20.003
Debiti verso dipendenti e collaboratori	42.227	42.227
Altri debiti	1.739	1.739
Totale debiti	124.980	124.980

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio e rappresentati prevalentemente dalla ritenuta fiscale sugli interessi attivi maturati su giacenze di conto corrente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	237	3.123	3.360
Totale ratei e risconti passivi	237	3.123	3.360

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	3.360
Totali	3.360

6. Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
 B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
 C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
 D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
 E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa. Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	914.928	89,56%	947.280	92,65%
Da attività diverse	9.215	0,90%	3.780	0,37%
Da attività di raccolta fondi	86.974	8,51%	71.331	6,98%
Da attività finanziarie e patrimoniali	10.495	1,03%	0	0,00%
Totale proventi	1.021.612	100,00%	1.022.391	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	953.863	94,22%	963.807	95,05%
Da attività diverse	0	0,00%	729	0,07%
Da attività di raccolta fondi	58.501	5,78%	49.435	4,88%
Totale oneri e costi	1.012.364	100,00%	1.013.971	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	9.248		8.420	

Costi e ricavi da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

I ricavi delle attività di interesse generale del Comitato ammontano a €914.928, in leggero calo dal dato di €947.280 del 2022, e sono composti prevalentemente da:

- proventi da quote associative, stabili rispetto al 2022;
- erogazioni liberali, stabili rispetto all'anno scorso;
- proventi da 5x1000, in linea con il precedente esercizio;
- ricavi per prestazioni e cessione a terzi da attività di interesse generale (trasporti privati, servizi per case di riposo, assistenza a manifestazioni), sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente;
- contributi da enti pubblici, che presenta una marcata riduzione per la presenza nel 2022 di contributi ambulanze riferite ad esercizi passati.

I costi delle attività di interesse generale ammontano complessivamente a €953.863, in leggera diminuzione rispetto al 2022. Si riferiscono a costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, rappresentati prevalentemente dal costo del carburante, costi per servizi, riferiti prevalentemente ai costi per le manutenzioni dei mezzi, a spese assicurative, costi del personale, in contrazione rispetto al 2022, quando il comitato ha assunto temporaneamente dipendenti per la centrale operativa legata alla emergenza ucraina, e ammortamenti, in crescita per l'aumento del numero dei mezzi.

Ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs 117/2017 per le attività di interesse generale il Comitato può ricevere a provento solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. I corrispettivi, quindi, non devono superare i costi effettivi (diretti e indiretti), fatto salvo il limite di tolleranza del 6% (clausola di salvaguardia). Nel corso del 2023 il Comitato registra un risultato delle attività di interesse generale pari a -€38.935.

Costi e ricavi da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I ricavi delle attività diverse ammontano a €9.213 e si riferiscono prevalentemente a proventi derivanti da corsi di formazione ed educazione sanitaria effettuati alla popolazione. Tale voce evidenzia una crescita significativa rispetto al 2022, grazie all'importante impegno del Comitato nell'attività di formazione.

Costi e ricavi da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

I ricavi delle attività di raccolta fondi alla fine dell'esercizio ammontano a €86.974 e derivano dalle tradizionali campagne di offerta di colombe e panettoni solidali, oltre che dalle feste e dagli eventi benefici organizzati dal Comitato. A fronte di tale provento i costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono pari a €58.501 e sono riferiti prevalentemente al costo di acquisto dei prodotti offerti.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Ai fini IRAP l'ente ha recepito l'indicazione della CRI Regionale circa l'applicazione dell'aliquota pari a zero, in forza della L.R. 9/2007 art. 5 c. 1.

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	2.211	0	0	0
Totale	2.211	0	0	0

7. Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati componenti positivi di reddito né costi di entità o natura eccezionale.

8. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute, pari ad €45.968, rilevate alla voce voce A4 “erogazioni liberali” del rendiconto gestionale si riferiscono a oblazioni da privati, da aziende e manifestazioni, oltre che allo svincolo delle riserve patrimoniali finalizzate.

Ricavi per donazioni	1.539,34
Oblazioni da privati	33.070,29
Oblazioni da aziende	805,00
Oblazioni da manifestazioni	310,00
Erogazioni liberali riserve vincolate	10.243,42
Totale	45.968,05

9. Informazioni ex art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n.124

In relazione al disposto di cui all'art.1 comma 125 della legge 124/2017 sue modifiche e integrazioni, in merito all'obbligo di dare evidenza alle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che i contributi in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A8 per €13.060 del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Nel dettaglio i contributi ricevuti e gli enti sostenitori:

Data	Importo (€)	Causale
07/06/2023	1.000	Contributo Comune Gravellona Toce
28/08/2023	500	Contributo Comune di Premeno
12/10/2023	500	Contributo Comune di BEE
31/12/2023	1.000	Contributo Comune Gravellona Toce
31/12/2023	10.060	Contributo ambulanze e Beni Strumentali Anno 2021- CRI Nazionale -2023

I beni in comodato d'uso gratuito sono invece i seguenti:

N	Denominazione	Codice Fiscale	Valore	Inizio Contratto	Fine Contratto	Ubicazione	Dati catastali immobile	Ufficio catastale
1	Comune di Verbania	00182910034	7.464,45 €	01/07/2017	30/06/2027	Via Zara 2 VB	Foglio 43, Particella 36, subalterno 5/parte 4	Verbania
2	Comune di Verbania	00182910034	N.D.	22/05/2017	22/05/2023	Via al Cotonificio VB	Foglio 12, Particella 156	Verbania
3	Comune di Premeno	00426060034	N.D.	02/02/2017	01/02/2042	Via Cave Premeno	Foglio 10, Particella 221, subalterno	Verbania
4	Comune di Gravellona	00332450030	N.D.	25/06/2019	27/04/2022	Via Lanfranchi Gravellona Toce	Foglio 9 Particella 686/P	VCO
5	Comune di Piedimulera	00421730037	N.D.	01/01/2019	31/12/2028	Via Fratelli Tedeschi Piedimulera	nn	nn
6	Comune di Premosello	00423240035	N.D.	14/03/2016	13/03/2031	Via F.lli Poscio Premosello Chiovenda	Foglio 32, Particella 135, subalterno parte nord PT 4	VCO
7	Comune di Mergozzo	84003060039	N.D.	19/12/1988	18/12/2038	Località Palude Mergozzo	Foglio 31, Particella 16-15 e parte 14	VCO
8	Comune di Verbania	00182910034	4.355,00 €	10/05/2016	10/05/2022	Via San Bernardino	Foglio 70, Particella 305, Subalterno 9 e 10	Verbania

10. Apporti del lavoro dipendente e volontario

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	10	12	
Numero				407

Il numero di dipendenti è mediamente diminuito di una unità rispetto lo scorso esercizio, il numero dei volontari è aumentato a 407 dal dato di 388 del 2022.

11. Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	€6.090

Gli emolumenti di cui sopra sono omnicomprensivi di Contributi Cassa Previdenza ed Iva di Legge.

12. Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

13. Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

14. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

- €7.037 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

15. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, nel corso del 2023 il Comitato CRI di Verbania ha svolto attività di trasporto ordinario e in emergenza in convenzione, trasporti privati, attività sociali, di formazione e assistenze ad eventi e manifestazioni. In dettaglio:

- ha effettuato, in convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale VCO, servizio di trasporto interospedaliero programmato e di trasporto su patologie autorizzabili e continuazione di cure, il servizio di trasporto in estemporanea e la gestione della Centrale Operativa ATS.
- ha garantito, in convenzione con l'Azienda Ospedale Maggiore Novara, attività di trasporto sanitario di emergenza in forma continuativa MSA H 24 e in forma estemporanea per le postazioni di Gravellona Toce, Mergozzo e Piedimulera;
- ha effettuato attività di trasporto con ambulanze e autovetture di pazienti e di materiali per altri enti e per soggetti privati.
- le attività di formazione svolte sono state rivolte tanto al reclutamento di nuovi volontari quanto alla divulgazione di nozioni di primo soccorso alla popolazione;
- l'area di inclusione sociale ha partecipato individualmente e con altri enti del territorio ad attività di raccolta e distribuzione di beni di prima necessità a persone fragili o a rischio marginalità; il Comitato partecipa in qualità di Organizzazione Partner Capofila al programma AGEA;
- ha svolto attività di Centro di Ascolto a favore dei soggetti in difficoltà di sostegno al pagamento di utenze e farmaci.

Nel 2023 i ricavi delle attività di interesse generale sono in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. I ricavi per prestazioni e cessioni a terzi mostrano un moderato incremento: servizi per 118 rimangono sostanzialmente invariati, servizi ad enti (in convenzione con ASL VCO operato tramite ATS) crescono leggermente con la contrazione della operatività controbilanciata dalle condizioni più vantaggiose della convenzione, servizi privati beneficiano dell'incremento delle tariffe

effettuato nel corso del 2022 per adeguamento al costo del carburante, le assistenze alle manifestazioni sono state sostenute dalla maggiore operatività effettuata nell'esercizio, i servizi per altre controparti sono leggermente calati.

I costi e oneri da attività di interesse generale rimangono sostanzialmente invariati. Crescono i costi per materie prime per il periodico rinnovo delle divise, i costi per servizi sono costanti nei due esercizi, con il beneficio derivante dalla contrazione delle spese per energia elettrica assorbito dai maggiori costi per manutenzioni. Il costo del personale diminuisce, nel precedente esercizio erano state assunte delle dipendenti a tempo determinato per il progetto della centrale operativa a sostegno dei profughi ucraini.

Le attività diverse, rappresentate prevalentemente da corsi di formazione alla popolazione, hanno beneficiato della intensa operatività del Comitato che ha proposto corsi DAE, corsi in ambito di sicurezza sul lavoro e altro. L'attività di raccolta fondi (precedentemente rendicontata) si sviluppa con le tradizionali campagne di offerta di colombe pasquali e panettoni natalizi e la festa campestre organizzata dalla Unità Territoriale di Premeno nel mese di agosto.

I significativi sforzi del Comitato hanno consentito il consolidamento del risultato, con un utile che ammonta a €7.037.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

Dal 01/04/2020 la Croce Rossa di Verbania garantisce in convenzione il "Servizio di trasporto sanitario interospedaliero programmato e di trasporto su patologie autorizzabili e continuazione di cure", in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), secondo i modelli aggregativi previsti dalla disciplina regionale, unitamente ai Comitati CRI di Stresa e Domodossola, e Anpas del territorio.

In convenzione con l'Azienda Ospedale Maggiore Novara, il Comitato effettua attività di trasporto sanitario di emergenza in forma continuativa MSA H 24 e in forma estemporanea per le postazioni di Gravellona Toce, Mergozzo e Piedimulera.

Il Comitato collabora con altri enti ed associazioni del territorio in vari ambiti di attività: per la distribuzione dei viveri agli indigenti è ente capofila nella gestione con AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) di una rete composta da Croce Rossa Domodossola, Croce Rossa Stresa e Caritas Verbania; ha costituito, nell'ambito di un accordo di partenariato con il Comune di Verbania, con il Consorzio dei Servizi Sociali di Verbania, con i Lions e con Caritas Verbania il market solidale l'Emporio dei Legami; collabora nel progetto La Cura è di casa di assistenza a domicilio degli anziani.

Si segnala inoltre da parte del Comitato:

- collaborazione, assieme all'ANPAS Croce Verde di Verbania Odv, con la Lega Italiana Lotta contro i Tumori (LILT), per garantire il servizio di trasporto dei malati oncologici e loro accompagnatori, per necessità legate alle terapie e cura, dal loro domicilio a presidi ospedalieri e luoghi di cura;
- collaborazione con il Comune di Pieve Vergonte per trasporti di persone con difficoltà di movimento.

16. Evoluzione prevedibile e continuità della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Gli eventi pandemici e bellici che hanno caratterizzato gli ultimi anni evidenziano una notevole imprevedibilità nella definizione delle circostanze in cui il Comitato di troverà ad operare nel prossimo futuro. In base a quanto ad oggi prevedibile, le attività del Comitato proseguiranno coerentemente con quanto effettuato nel 2023. A fine esercizio è stata prorogata di sei mesi (fino a giugno 2024) la convenzione con ASL per il servizio di trasporto sanitario interospedaliero programmato e di trasporto su patologie autorizzabili e continuazione di cure esercitata in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Anche la convenzione 118 per il trasporto d'urgenza è stata prorogata per i primi sei mesi del 2024 alle medesime condizioni dell'esercizio precedenti.

Con riferimento alle altre aree di interesse, i primi mesi del 2024 mostrano la prosecuzione delle principali attività del Comitato, quali i trasporti privati, le attività socio assistenziali a favore di bisognosi, gli incontri di formazione alla popolazione nell'ambito delle manovre di primo soccorso e di utilizzo di strumentazione salvavita, le assistenze a manifestazioni sportive e di svago e le attività del gruppo Giovani nelle scuole. Continua anche l'attività in ambito sociale di raccolta dei generi alimentari agli indigenti, con la partecipazione al programma Agea in qualità di OPC e all'attività del market solidale Emporio dei Legami.

Nel mese di aprile 2024 verrà avviato l'ambulatorio odontoiatrico solidale, progetto che prevede interventi odontoiatrici di base a favore di utenti indigenti. Questa importante iniziativa di contrasto alla povertà di cura vede il Comitato ente capofila, insieme al Comune di Verbania, al Consorzio dei Servizi Sociali, alla associazione Soroptimist locale e all'Ordine dei Medici e Odontoiatri della zona. Nel corso del 2023 il Comitato ha partecipato al Bando 7 relativo ai progetti del Terzo Settore della Regione Piemonte, risultando assegnataria di un contributo pari a €48.946, che verranno utilizzati nel corso del 2024 proprio per sostenere le spese dell'ambulatorio.

Per il 2024 si prevede il mantenimento degli equilibri economici grazie al rimborso dei costi sostenuti (e opportunamente rendicontati) nell'ambito dei trasporti in convenzioni con gli enti pubblici, al riconoscimento di proventi a copertura delle spese inerenti ai trasporti privati e alle assistenze, alla ricerca di bandi di finanziamento e attività di raccolta fondi che consentano di reperire risorse da impiegare nelle attività socio assistenziali che non prevedono proventi colleati. Il Comitato ha in essere un puntuale monitoraggio dei costi generali e di struttura, con l'obiettivo di contenimento degli stessi.

Il Comitato beneficia di ampie disponibilità bancarie che consentiranno nel corso del 2024 di acquistare mezzi ad integrazione della attuale flotta, mantenendo comunque importanti risorse finanziarie. Proseguirà infine l'attenta gestione delle posizioni creditorie in sofferenza, con l'attività di recupero degli stessi affidati a consulenti legali.

Nel 2024 il perimetro territoriale afferente al Comitato potrebbe essere oggetto di rivisitazione in conseguenza della variazione della adesione allo stesso di Unità Territoriali.

17. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità statutarie del Comitato sono le seguenti: organizzazione di una rete di volontariato sempre attiva nel servizio di primo soccorso in ambulanza, tutela della vita e dell'ambiente durante e dopo le emergenze nazionali, l'assistenza sanitaria durante manifestazioni sportive e grandi eventi, favorire l'inclusione sociale, organizzando attività ricreative nelle case di riposo e negli ospedali, supportando le famiglie meno abbienti, l'organizzazione del Gruppo Giovani che si occupa di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, di educazione alimentare e di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle piazze.

Tutti questi obiettivi vengono perseguiti prevalentemente grazie all'apporto dei volontari, che sono coinvolti in tutti i settori di attività. Il lavoro dei dipendenti autisti soccorritori è strumentale alla garanzia del servizio di trasporto ordinario e di emergenza ventiquattro ore su ventiquattro e sette giorni su sette. I dipendenti amministrativi garantiscono la necessaria continuità organizzativa e gestionale.

Nell'ottica di ottimizzare le risorse proprie e degli enti coinvolti in attività analoghe o contigue, il Comitato collabora in una logica di rete con altre realtà del territorio, quali Croce Verde di Gravellona Toce, Croce Verde di Verbania, Corpo Volontari del Soccorso di Villadossola, Croce Rossa di Domodossola e Croce Rossa di Stresa nell'ambito del servizio trasporti per la

ASL del VCO, con Caritas di Verbania, Croce Rossa di Domodossola e di Stresa nell'approvvigionamento di generi alimentari per la distribuzione ai non abbienti. Il Comitato beneficia del sostegno degli enti locali del territorio e ha partecipato con successo bandi di finanziamento.

18. Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, seppure in via del tutto marginale.

I ricavi da attività diverse, che nel 2023 ammontano ad €9.215, si riferiscono prevalentemente alla attività di formazione della popolazione tramite l'organizzazione di corsi di pronto soccorso e educazione sanitaria. Si evidenzia che l'ammontare totale di questa categoria di attività rappresenta lo 0,9% dei ricavi totali del Comitato. Le attività citate risultano rientrare fra quelle normate ai sensi dell'art. 6 del Codice del terzo settore e previste statutariamente all'art. 9. Le attività diverse presentano, rispetto alle attività d'interesse generale, carattere secondario e strumentale come prescritto dall'art. 6 del D. Lgs.117/2017.

19. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

I costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 devono essere calcolati, come indicato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 107 del 19 maggio 2021, attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81.

Pertanto, fin dal 2021 la Cri di Verbania aveva raccolto i dati delle ore prestate dai volontari con uno schema distinto tra:

1. Viaggi e trasporti e assistenza a manifestazioni, valutando tale dato in base alla retribuzione lorda dei dipendenti categoria operai, mansione AUTISTI SOCCORRITORI categoria C livello 1 del CCNL ANPAS
2. Attività sociale, valutando tale dato in base alla retribuzione lorda degli impiegati categoria C livello 1 del CCNL ANPAS

Le ore di attività svolte dai minorenni non erano state invece valorizzate.

Se anche per il 2023 la Cri di Verbania ha stabilito di mantenere la stessa suddivisione delle ore prestate dai volontari, per quanto riguarda la retribuzione oraria lorda da utilizzare per calcolare il costo figurativo va ricordato che da luglio 2022 la Croce Rossa Comitato di Verbania ha applicato al personale dipendente il contratto Collettivo Nazionale di Croce Rossa Italiana – Enti del Terzo Settore - Organizzazioni di Volontariato – Fondazioni (parti contraenti: Croce Rossa Italiana - Fp Cgil - Cisl Fp Funzione Pubblica - Uil Fpl), perciò, per individuare la retribuzione oraria lorda andrà considerata quella di riferimento del CCNL Croce Rossa attualmente in vigore per la categoria C livello 1 pari ad euro 9,1819 all'ora.

Costi figurativi	31/12/23	31/12/22	Proventi figurativi	31/12/23	31/12/22
1) Costi figurativi da attività di interesse generale	290.552	297.137	1) Proventi figurativi da attività di interesse generale	290.552	297.137
Totale costi figurativi	290.552	297.137	Totale proventi figurativi	290.552	297.137

Nel determinare il Valore dei Proventi figurativi, non risultando facilmente individuabile, si è fatto riferimento ai relativi Costi figurativi, quantificandoli pertanto in Euro 290.552.

20. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Con riferimento all'articolo 16 del Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, che così recita: "I lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda".

In merito alla differenza retributiva dei lavoratori dipendenti e al rispetto del rapporto 1 a 8, la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 2088 del 27 febbraio 2020 precisava che: "Ai fini del rispetto del rapporto proporzionale indicato nella disposizione, il trattamento economico del nuovo rapporto di lavoro andrà commisurato alla retribuzione più bassa già in essere presso l'ETS, in sintonia con la ratio legis di contenere entro un limite definito il divario con le retribuzioni applicate ai titolari delle posizioni di responsabilità dell'ente".

Alla luce di quanto sopra, agli accordi intercorsi e a quanto applicato gli scorsi anni, per il 2023 si comunica quanto segue:
Retribuzione annua lorda più bassa: 19.644,95 € corrispondente alla retribuzione lorda come da CCNL Croce Rossa per la categoria C posizione economica 1 = minimo base tabellare mensile € 1.511,15 x 13 mensilità
Retribuzione annua lorda più alta: 23.878,66 € corrispondente alla retribuzione lorda come da CCNL Croce Rossa per la categoria D posizione economica 2 = minimo base tabellare mensile € 1.836,82 x 13 mensilità
Differenza retributiva (rapporto): $23.878,66 / 19.644,95 = 1,2156$
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8: $1,2156 < 8$

21. Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Il legislatore definisce l'istituto della raccolta fondi quale lo strumento diretto a garantire la sostenibilità dello scopo sociale e della stessa organizzazione che lo persegue.

Ai sensi dell'art 7 del D.Lgs 117/2017 "gli Enti del Terzo settore possono realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impegnando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza, correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali...."

Gli ETS sono tenuti, in base al già citato Decreto Legislativo, alla rendicontazione e alla redazione di una relazione illustrativa delle raccolte fondi, che evidenzino con verità, trasparenza e correttezza le attività di raccolta e impiego.

Nel corso del 2023 il Comitato CRI di Verbania ha posto in essere le attività di raccolta fondi legate all'offerta di colombe Pasquali e panettoni Natalizi e alle feste delle unità territoriali. Queste attività vedono coinvolti i volontari e i dipendenti nella organizzazione eventi e di banchetti nelle principali piazze cittadine nei fine settimana precedenti le festività, a fronte di contributi offerti da sostenitori e simpatizzanti.

I proventi delle raccolte fondi sono stati destinati finanziare le attività di interesse generale effettuate dal Comitato ai sensi dell'art 5 D. Lgs 117/2017, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Raccolta fondi effettuato tramite offerta di colombe e uova Pasquali

Rendiconto

Denominazione ETS: Croce Rossa Italiana O.d.V. Comitato di Verbania

CF: 02389700036

Sede: Verbania

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: offerta di colombe e coniglietti di Pasqua

Durata della raccolta fondi: sono stati organizzati banchetti nelle giornate di 18, 25 marzo e 1 aprile 2023

Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
Liberalità monetarie	€12.661,20
Valore di mercato delle liberalità non monetarie	
Altri proventi	
Totale a)	€12.661,20
Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
Oneri per acquisto di beni	€8.669,20
Oneri per acquisto di servizi	
Oneri per noleggi, affitti utilizzo attrezzature	
Oneri promozionali per la raccolta	
Oneri per lavoro dipendente o autonomo	
Oneri per rimborsi ai volontari	
Altri oneri	
Totale b)	€8.669,20
Risultato della singola raccolta (a-b)	€3.992,00

Relazione illustrativa

Nel mese di marzo 2023 ha posto in essere la tradizionale iniziativa relativa alla offerta in piazza di colombe Pasquali, in aggiunta alle quali sono anche state offerte uova di cioccolato. Sono state acquistate 720 colombe per un costo pari a €6.941,20 e 288 coniglietti per complessivi €1.728,00. I proventi sono ammontati complessivamente a €12.661,20.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute ammontano ad €3.992,00 e sono stati utilizzati per iniziative di attività di interesse generale promosse dal Comitato.

Raccolta fondi legata all'evento campestre "Festa del Volontariato"

Rendiconto

Denominazione ETS: Croce Rossa Italiana O.d.V. Comitato di Verbania

CF: 02389700036

Sede: Verbania

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: festa campestre organizzata dall'Unità Territoriale di Premeno in collaborazione con AIB di Premeno.

Durata della raccolta fondi: 3-4-5-6 agosto 2023

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
- Liberalità monetarie	€35.064,98
- Valore di mercato delle liberalità non monetarie	
- Altri proventi	
Totale a)	€35.064,98
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
- Oneri per acquisto di beni	€26.760,97
- Oneri per acquisto di servizi	
- Oneri per noleggi, affitti utilizzo attrezzature	
- Oneri promozionali per la raccolta	
- Oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- Oneri per rimborsi ai volontari	
- Altri oneri	
Totale b)	€26.760,97
Risultato della singola raccolta (a-b)	€8.304,01

Relazione illustrativa

Ogni anno l'Unità Territoriale di Premeno, facente parte del Comitato di Verbania, organizza la "Festa del Volontariato", quest'anno arrivato alla 12ma edizione. Nel 2023 si è svolta nelle giornate del 3-4-5-6 agosto.

I costi totali sostenuti sono dovuti all'acquisto di generi alimentari e bevande, oltre che oneri generici legati alla organizzazione della festa. I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono stati utilizzati alle attività di interesse generale previste dallo statuto del Comitato e dall'art 5 del Codice del Terzo Settore.

Raccolta fondi effettuato tramite offerta di panettoni natalizi

Rendiconto

Denominazione ETS: Croce Rossa Italiana O.d.V. Comitato di Verbania

CF: 02389700036

Sede: Verbania

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: offerta di panettoni Natalizi

Durata della raccolta fondi: sono stati organizzati banchetti nelle giornate del 3, 8, 9, 16, 17 e 23 dicembre 2023.

Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
Liberalità monetarie	€ 36.807,80
Valore di mercato delle liberalità non monetarie	
Altri proventi	
Totale a)	€36.807,80
Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
Oneri per acquisto di beni	€21.269,18
Oneri per acquisto di servizi	
Oneri per noleggi, affitti utilizzo attrezzature	
Oneri promozionali per la raccolta	
Oneri per lavoro dipendente o autonomo	
Oneri per rimborsi ai volontari	
Altri oneri	
Totale b)	€21.269,18

Risultato della singola raccolta (a-b)	€15.538,62
--	------------

Relazione illustrativa

L'ETS nel mese di novembre e dicembre 2023 ha posto in essere l'iniziativa relativa alla offerta di panettoni natalizi. Sono state acquistati 1.920 panettoni per un costo complessivo pari a €21.269,18. I proventi sono ammontati complessivamente a €36.807,80.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono stati pari a €15.538,62 e sono stati destinati alle attività di interesse generale previste dallo statuto del Comitato e dall'art 5 del Codice del Terzo Settore.

22. Cinque per mille

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per il 2023 pari a €7.499, relativi all'anno fiscale 2022.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Verbania, 19/03/2024

Per il Consiglio Direttivo

Ettore Franzl, Presidente

